



Con Sergio Zavoli scompare non solo un grande giornalista ma un intellettuale poliedrico: scrittore e politico, autore di importanti reportage e programmi televisivi.

L'informazione e la televisione pubblica rappresentavano per lui strumenti essenziali per la crescita culturale e civile del Paese.

Il suo lavoro cercava di dare espressione alla vita reale e alla conoscenza dei fatti proprio per stimolare uno spirito critico e un risveglio delle coscienze a fronte di una società che tende a banalizzare i messaggi.

Memoria ed identità quali viatici per ripensare concretamente il domani del nostro Paese e dell'Europa.

Non possiamo inoltre dimenticare la sua vicinanza più volte espressa al mondo del lavoro e il suo riconoscimento per il ruolo svolto dal sindacato e, in particolare, dalla CGIL.

Alla famiglia di Sergio Zavoli va il mio profondo cordoglio e quello di tutta la Confederazione.

*Renzo Jaudini*